

# L'Ombrone in piena toma a far paura

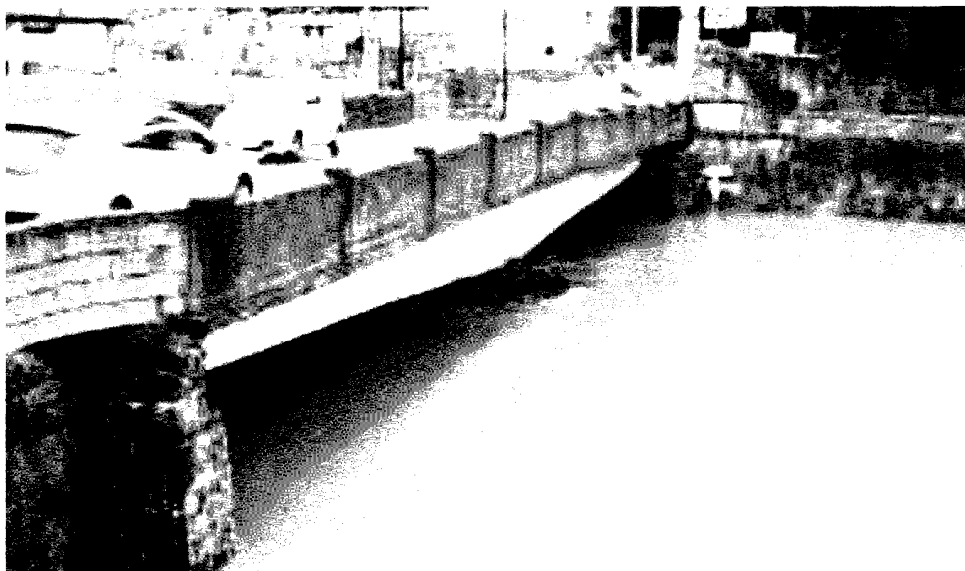
*Ore di ansia a Poggio prima del cessato allarme, interrotta la 66*



I rifiuti portati dalla piena sull'argine



Un tratto dell'Ombrone gonfiato dalla pioggia di questi giorni



*Il torrente ha toccato  
quota 5,40 e ha favorito  
l'allagamento  
della strada regionale  
all'altezza di Seano*

L'Ombrone ieri mattina  
al Ponte all'Asse di Poggio

**PRATO.** L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla regione ha provocato disagi e allagamenti soprattutto nella zona di Poggio a Caiano e Carmignano, dove il rischio idrogeologico è particolarmente alto per il gran numero di corsi d'acqua. Occhi puntati sul torrente Ombrone che già sabato ha superato i livelli di guardia rovinando così il sonno degli abitanti che hanno trascorso il fine settimana sul Ponte all'Asse per controllare il livello del fiume. Apprensione giustificata dai disastri passati, ma non dalla attuale realtà perché al di là dell'effetto che il rigonfiamento del fiume può fare sui passanti, l'Ombrone non si è mai reso pericoloso.

Solo alla fine della scorsa notte il corso d'acqua ha "tentato l'allungo" toccando quota 5,40 metri al Ponte all'Asse, dopo di che, grazie anche ad un miglioramento delle condizioni meteo nel pistoiese e a un Arno che non ha mai smesso di ricevere, è cominciata la discesa: alle 10 di ieri l'idrometro posto sotto il Ponte all'Asse segnava 5,30 metri, un'ora e mezzo più tardi era già sceso a 5 metri e nel pomeriggio addirittura era sgonfiato fino a 4,30 metri. L'attenzione comunque è massima da parte degli enti competenti: i volontari della Vab Colline medicee si sono alternati per vigilare costantemente argini e opere idrauliche interessate dalla piena. Due squadre resteranno in preallerta anche questa notte, pronte intervenire in caso di necessità perché gli argini sono stremati. Non resta

che sperare nel miglioramento delle condizioni meteo anche perché gli affluenti dell'Ombrone, i fossi e i canali minori sono al limite come il Tozzinga a Sant'Angelo a Lecore che non riuscendo più a defluire nell'Ombrone a causa della piena si è alzato di livello fino a raggiungere l'altezza degli argini. Proprio la mancata ricezione dei corsi d'acqua minori da parte dell'Ombrone ha provocato lo straripamento del torrente Collecchio tra Seano e l'ingresso della tangenziale lungo la regionale 66 nel comune di Carmignano. Alle 3 della scorsa notte vigili e carabinieri sono stati costretti a chiudere il tratto di strada che va dalla Casa Rossa all'incrocio con via don Minzoni per motivi di sicurezza dato che la carreggiata era invasa dall'acqua. Il traffico è

stato deviato nella zona industriale del Ficarello fino all'ora di pranzo quando il tratto, poco più di 100 metri, è stato riaperto grazie al ritiro delle acque dovuto all'abbassamento dei livelli idrici dell'Ombro-ne. La Vab ha installato una grossa idrovora lungo gli argini del Collecchio pronta a

pompare via l'acqua dai campi per evitare una nuova chiusura della regionale 66.

A Carmignano la pioggia di ieri ha creato problemi non solo in via Statale a Seano. Durante la mattinata non sono mancate piccole frane: a venire giù sono stati piccoli tratti

dei vecchi muri a secco lungo le strade, un tempo curati dai mezzadri ed oggi abbandonati a se stessi. Smottamenti si sono così verificati in via Marcignano, tra Carmignano e Santa Cristina a Mezzana, e al Brucio, a Bacchereto. Nel pomeriggio è stato invece segna-

lato un pino pericolante in via Buricchi a Poggio alla Malva. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani. Nel pomeriggio forze dell'ordine e protezione civile sono state convocate in palazzo comunale per una riunione operativa.

**E.B. W.F.**